



## Altissimo di Nago e Rifugio Damiano Chiesa da San Giacomo Invernale

### Escursione invernale EI 4, alpinistica facile, zona Monte Baldo Nord, anello al Monte Altissimo di Nago (2079).

**Descrizione breve:** il percorso ad anello proposto, che conduce al rifugio e alla vetta, si svolge in un superbo ambiente alpino e la cima offre panorami eccezionali. Da San Giacomo saliamo al Monte Campo, poi accediamo alla dorsale nord-est e la seguiamo fino alla cima del Monte Altissimo di Nago; poco sotto la cima troviamo anche il Rifugio Damiano Chiesa che offre un'ottima ospitalità. La discesa avviene passando per la Bocca del Creer.

**Introduzione Destinatari:** percorso invernale per esperti, lungo e faticoso, regala molte soddisfazioni agli amanti degli ambienti innevati, dei panorami e della buona cucina. Un'alternativa, più diretta e breve, per salire da questo versante alla cima è il percorso invernale all'Altissimo da San Valentino.

**Storia:** Nel 2014 è nato il **Parco Naturale Locale del Monte Baldo**, che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

**Paesaggi:** lungo la salita ma in particolare dalla cima il panorama è eccezionale: sull'altopiano di Brentonico, il Pasubio, il Gruppo del Carega, i Lessini, il Lago di Garda, i Monti del Garda, le Alpi di Ledro e il Brenta.

**Ambiente e natura:** il percorso si svolge sul versante sud-est del Monte Altissimo di Nago, massiccio formato prevalentemente da rocce sedimentarie: calcari e dolomie. L'habitat è di alta montagna ed è caratterizzato dalla presenza di cespugli subalpini, pascoli e ambienti rupestri. Quest'area, oltre all'interesse floreale è importante anche per il passaggio di flussi migratori.

**Luoghi storici:** la strada Panoramica del Monte Baldo che incrociamo alla Bocca del Creer (Rifugio Graziani), è la famosa strada Generale Graziani che collega Caprino a Brentonico. Sulla Cima, in particolare sull'anticima nord dove sorge la chiesetta, troviamo il settore fortificato dai soldati italiani.

**Descrizione Partenza / arrivo:** saliamo da Mori verso Brentonico, superato l'abitato di Brentonico andiamo verso S. Giacomo, dove posteggiamo sulla strada principale nei pressi dell'Hotel San Giacomo. Se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord.

**Percorso:** dal parcheggio (1.200), seguendo le indicazioni (s. 622) per l'Altissimo, procediamo fin sotto il Monte Campo, qui facciamo una deviazione per visitare le postazioni sulla cima (1667). Andiamo poi a Malga Campo e saliamo alla dorsale nord-est (1850). Sulla dorsale nord-est proseguiamo fino alla cima (2079). Giunti al rifugio (2060), molto accogliente, dopo esserci ripresi dallo sforzo, potremo salire sulla cima per ammirare il panorama sul Lago di Garda. Dal rifugio scendiamo alla Bocca del Creer. Giunti alla bocca, passando per i Prati di Pasma (1530), scendiamo a San Giacomo.

**Traccia:** in base alle condizioni d'innervamento il percorso è destinato a cambiare, fino a quando è visibile la viabilità estiva la tendenza è quella di seguirla anche in inverno (non sempre è corretto). Quando la neve aumenta, e il percorso estivo non è più visibile, bisogna scegliere il percorso e battere la traccia migliore. Poiché le condizioni invernali sullo stesso itinerario sono molto varie e cambiano anche molto rapidamente non esistono percorsi e tracce sempre giusti. Sulla neve il percorso e la traccia devono sempre essere implementati mettendo **al primo posto la sicurezza**; quindi bisogna passare dove il pericolo di valanghe, scivolate, cadute, di perdere l'orientamento è più basso. Il percorso migliore cambia sicuramente in base alla stagione e all'orario, spesso cambia di volta in volta o anche nel corso della stessa giornata, in base agli accumuli, al vento, alla nebbia, alle neviccate. Risulta chiaro che la traccia già battuta, quella "GPS" o quella riportata su una cartina, possono essere tutte sbagliate e che potrebbe anche non esserci una soluzione accettabile con la conseguenza di dovere rientrare.

**Tratti particolari:** **tratti ripidi e molto ripidi,**

- **In salita:** per salire al Monte Campo, tra Malga Campo e la dorsale, lungo la dorsale.
- **In discesa:** tra la cima e la Bocca del Creer, il tratto centrale della forestale che scende dai Prati di Pasma.

**Condizioni:** mentre d'estate un itinerario può essere valutato in modo oggettivo (segnaletica, sede e attrezzature), d'inverno le condizioni cambiano in modo repentino. La relazione, come previsto per le scale di valutazione delle difficoltà invernali, considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

**Varianti:** alcune tra le zone principali lungo il percorso dove dovremo scegliere, in base alle condizioni, la traccia più sicura e implementare le misure di sicurezza richieste, anche al fine di minimizzare il sovraccarico (in caso di pericolo e rischio residuo eccessivo o dubbi è obbligatorio interrompere la gita e rientrare):

- **Salita al Monte Campo (1667)**, scegliere tra la strada estiva, il percorso sulla dorsale o la linea che sale diretta alla cima con la croce.
- **Salita alla dorsale nord-est (1850)**, scegliere tra diverse dorsali, più o meno dirette o se passare per la Bocca di Paltrane (1831).
- **Salita lungo la dorsale nord-est alla cima (2079)**.
- **Discesa dal rifugio alla Bocca del Creer (1617)**, scegliere tra la strada estiva se visibile e sicura o una traccia lungo la dorsale.

**Consigli** **Quando:** in inverno quando le condizioni lo consentono.

**Altro:** informarsi sulle condizioni del percorso e se i rifugi sono aperti.

**Requisiti e Attrezzatura**

Oltre a quanto previsto per un escursionista esperto "EE", sono indispensabili:

- Conoscenza dei pericoli invernali e in particolare del fenomeno delle valanghe.
- Preparazione della gita, con l'utilizzo dei metodi per prevenire il pericolo di valanghe (metodo 3x3 di Munter).
- Attrezzatura per autosoccorso in valanga: artva, pala, sonda e telo termico.
- Conoscenza delle procedure e delle manovre di autosoccorso in valanga.
- Capacità di preparare e tracciare un percorso sicuro, carta, bussola e altimetro.
- Ottima conoscenza delle tecniche di orientamento in tutte le situazioni.
- Ciaspole, ramponi, piccozza, ghette, bastoncini, kit per riparazioni, frontalino, ecc...

## Difficoltà

EI 4 / WT 4 = escursione invernale alpinistica facile.

Questo itinerario, pur essendo in inverno un percorso battuto, per salire al rifugio e all'Altissimo, presenta un'elevata difficoltà. La relazione considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

***In inverno le condizioni sono estremamente variabili, i pericoli e le difficoltà effettive possono aumentare repentinamente. Sono richieste molta esperienza e un'adeguata preparazione per programmare, implementare e condurre questa gita. Il percorso può in certe condizioni sembrare semplice o quasi banale, in altre diventare una trappola mortale.***

## Pericoli

**Sono presenti tutti i pericoli di una gita invernale in montagna su terreno innevato.**

*Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli:*

- **Valanghe**, tutta l'area attraversata dal percorso è esposta al pericolo di valanghe, il pericolo aumenta in quota quando usciamo dal bosco, sia in salita sia in discesa.
- **Scivolate e cadute**, sono possibili con esito fatale, ci sono: pendii ripidi e molto ripidi, pendii esposti, canali, traversi (quando i sentieri e le strade sono visibili non ci si rende conto di come possano essere i pendii in inverno, quando tutto è coperto dalla neve). È molto facile trovare ghiaccio e accumuli di valanghe.
- **Difficoltà d'orientamento**, la maggior parte dei riferimenti e della segnaletica scompare sepolta dalla neve.
- **Meteo**, sono frequenti rapidi peggioramenti: nebbia, foschie e nevicite possono ridurre la visibilità a zero.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità.**







**ALTISSIMO DI NAGO  
DA SAN GIACOMO  
invernale**

LAGO DI GARDA ESCURSIONI



**ALTISSIMO DI NAGO  
DA SAN GIACOMO  
invernale**

LAGO DI GARDA ESCURSIONI





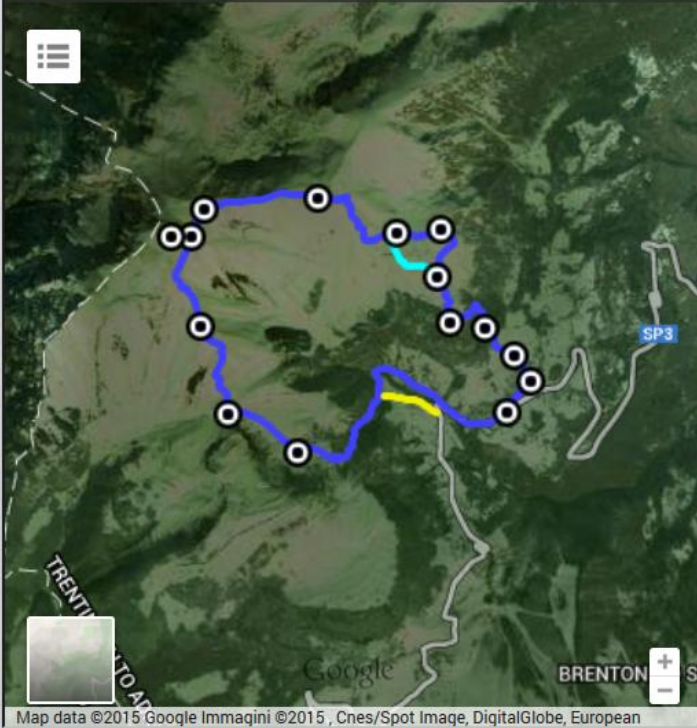
SATELLITE



Avventura ★★★★★  
Natura ★★★★★

Ciaspole ★★★★★  
Paesaggi ★★★★★

Altissimo di Nago e Rifugio Damian... Accedi



**Zona:** Monte Baldo (Altissimo)  
**Categoria:** Escursioni in inverno  
**Difficoltà:** EI 4 / Liv. Alpinistico - facile  
**Dislivello totale: m.** 1830  
**Durata ore:** 6

quota di partenza:	1200	con segnavia:	46%
quota massima:	2079	sentiero:	20%
dislivello salita:	915	percorso libero:	54%
dislivello discesa:	915	mulattiera:	0%
sviluppo km.:	10	forestale:	23%
difficoltà orient.:	SI	asfalto/pavimentaz.:	30%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	0%
pericolo scivolate:	SI	tratti alpinistici:	?
pericoli invernali:	SI	tratti esposti:	4%
pericolo valanghe:	SI +	tratti erosi/franos:	2%

**Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--**

**tipo di percorso:** anello, esposizione est e sud, qualche tratto in discesa a nord

**periodo consigliato:** in inverno quando le condizioni lo consentono

**possibilità di ristoro:** Rifugio D. Chiesa all'Altissimo di Nago e a San Giacomo

**acqua potabile:** non presente

**punti d'emergenza:** Rifugio D. Chiesa e Rifugio Graziani

**copertura cellulare:** discreta ma in alcuni punti assente

**frequenza passaggi:** alta, soprattutto nei fine settimana

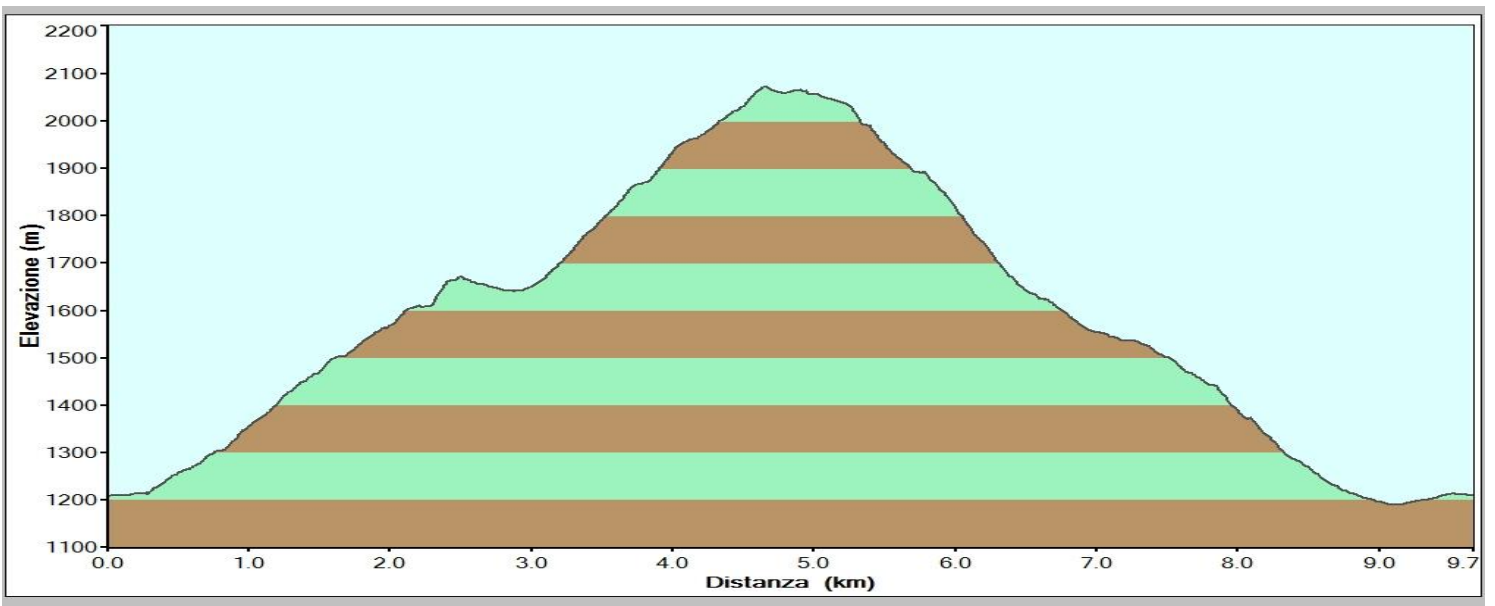
**stato del percorso:** descritto con condizioni invernali mediamente buone e favorevoli

**idoneità per ciaspole:** discreta, sono presenti diversi tratti ripidi e qualche traverso

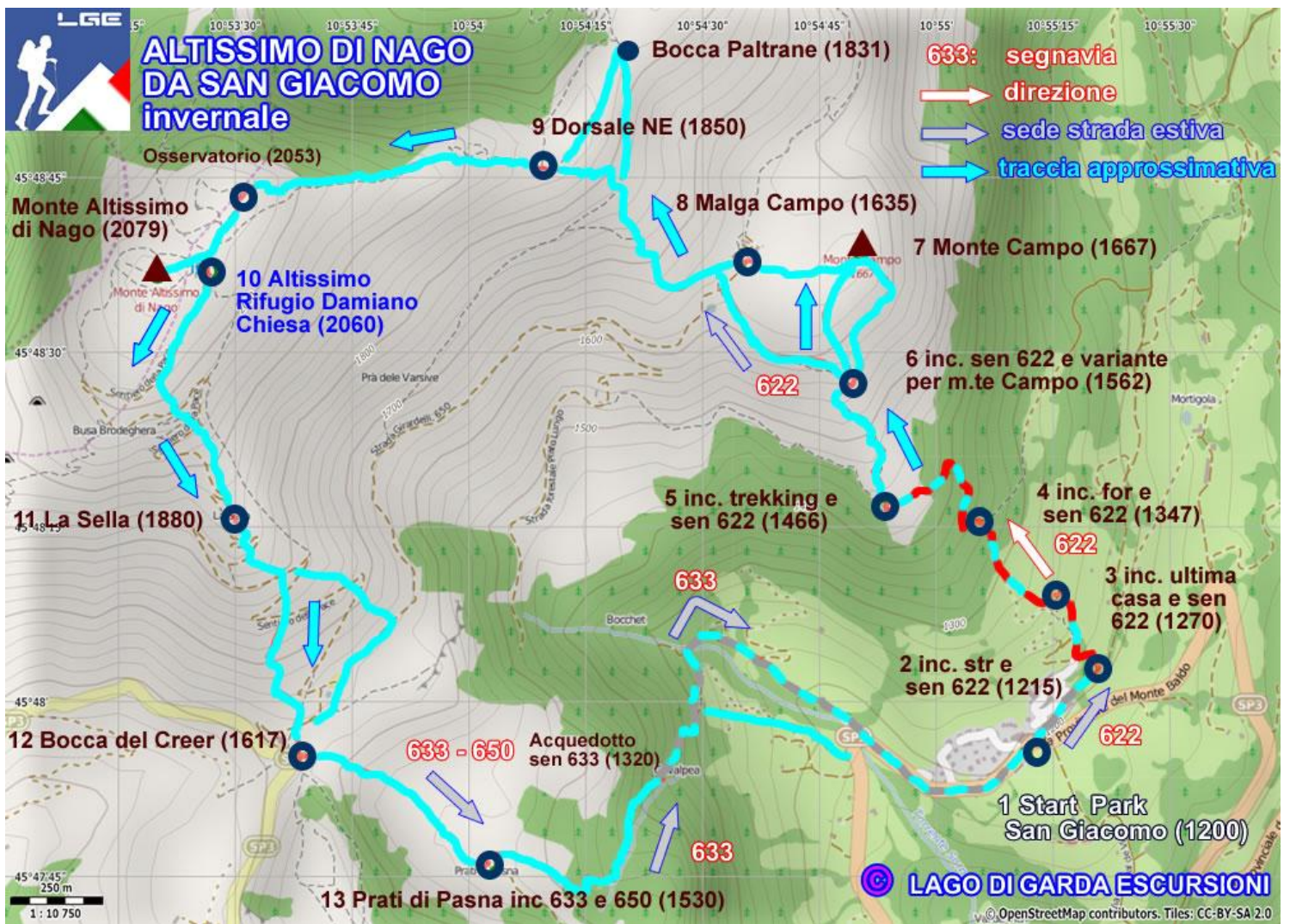
**valore paesaggistico:** molto alto, Altopiano di Brentonico, Lago di Garda, Carega, ecc.

**valore naturalistico:** molto alto, Parco Naturale del Monte Baldo

**cartografia:** tutte le principali: Monte Baldo Nord







### Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. S Giacomo	1.200	→ asf	SAT 622	Altissimo	NE	NE	320	320	15	0:05	0:05	
2	inc. str e sen 622	1.215	← sen	SAT 622	Altissimo	N	N	280	600	55	0:15	0:20	
3	inc. ultima casa 622	1.270	↗ sen	SAT 622	Altissimo	O	NO	370	970	77	0:20	0:40	
4	inc. for e sen 622	1.347	↘ sen	SAT 622	Altissimo	O	NO	560	1530	119	0:25	1:05	
5	inc. trek e sen 622	1.466	↑ lib dors.		Altissimo	N	N	470	2000	96	0:20	1:25	
6	inc. varianti Campo	1.562	↑ lib		M. Campo	N	O-N-E	520	2520	105	0:25	1:50	ripido > 30°
7	Monte Campo	1.667	↑ lib		Altissimo	O	O	330	2850	-32	0:15	2:05	
8	Malga Campo	1.635	↑ lib dors.		Altissimo	O	NO	1050	3900	215	0:45	2:50	ripido > 30°
9	Dorsale NE	1.850	← lib dors.		Altissimo	O	O	1150	5050	229	0:45	3:35	ripido > 30°
10	Monte Altissimo Rif.	2.079	↓ lib		Bocca Creer	SO	S	880	5930	-193	0:40	4:15	ripido > 30°
11	La Sella	1.886	↓ lib		Bocca Creer	SE	SSE	800	6730	-269	0:45	5:00	ripido > 30°
12	Bocca del Creer	1.617	↖ sen	SAT 633-650	San Giacomo	SE	SE	720	7450	-87	0:15	5:15	
13	inc. Prati di Pasma	1.530	← for	SAT 633	San Giacomo	E	E	2180	9630	-330	1:00	6:15	ripido-espos.
14	Parch. S Giacomo	1.200							9630				

### Descrizione del percorso:

1. Dal posteggio nei pressi dell'Hotel San Giacomo (1200), direttamente sulla SP 3, attraversiamo la strada e imbocchiamo la stradina (sono presenti le indicazioni per il sentiero 622) che con direzione nord-est va verso Festa di Brentonico.
2. All'incrocio tra la stradina e il sentiero 622 (1215) (presente una palina segnaletica), proprio in corrispondenza di un parcheggio, deviamo a sinistra e seguiamo il sentiero che va a finire su una stradina.

3. **Ultima casa e sentiero 622 (1270)** (segnaletica sul muro, può essere coperta da neve), dove finisce la stradina, saliamo nei prati e proseguiamo fino a entrare nel bosco (anche con neve si vede dove il sentiero entra).
4. **Incrocio tra pista forestale e sentiero 622 (1347)** (palina segnaletica), seguiamo il sentiero che sale a sinistra fa un tornante e alla fine s'infila in uno stretto canale (obbligatorio) per uscirne infine su una spoglia dorsale.
5. **Incrocio tra percorso trekking verde e sentiero 622 (1466)**, (con innevamento significativo la palina non è visibile) proseguiamo in campo aperto sulla dorsale puntando al rilievo di Monte Campo.
6. **Incrocio tra il sentiero 622 e la variante per il Monte Campo (1562)**, in corrispondenza del tornante sinistrorso della forestale, forestale su cui prosegue il segnavia 622, troviamo un palo squadrato di legno avvolto da reticolato. Con innevamento significativo i riferimenti (forestale e palo) difficilmente saranno visibili e dovremo tracciare nel punto più sicuro (che non è sempre lo stesso), sul ripido pendio, la salita al Monte Campo e alla malga; le scelte possibili sono: la strada estiva, il percorso sulla dorsale o la linea che sale diretta alla cima con la croce. In questa zona spesso è essenziale minimizzare il sovraccarico nella progressione.
7. **Monte Campo (1667)**, la cima è molto panoramica e sono presenti delle gallerie di guerra, ci permette di osservare e studiare molto bene il versante che andremo a risalire. Facciamo sempre molta attenzione in queste zone ex militari. Ci dirigiamo poi verso la sottostante malga.
8. **Malga Campo (1635)**, in estate sono presenti le indicazioni per il sentiero 622 e per l'Altissimo. In inverno, dovremo scegliere il percorso più sicuro per risalire il ripido pendio fino alla dorsale nord-est, tra tante alternative: diverse dorsali, più o meno dirette e il percorso estivo che passa per la Bocca di Paltrane. In questa zona spesso è essenziale minimizzare il sovraccarico nella progressione.
9. **Dorsale nord-est (1850)**, giunti sul crinale, seguiamo la dorsale, anche qui ci saranno delle scelte da fare per affrontare alcuni pendii ripidi. Raggiungiamo così il rifugio e la cima. In questa zona spesso è essenziale minimizzare il sovraccarico nella progressione.
10. **Monte Altissimo di Nago (2079) e Rifugio Damiano Chiesa (2060)**, dopo avere pranzato al rifugio, potremo salire alla cima ad ammirare il panorama sul Lago di Garda e sulle montagne circostanti. Infine, lasciato il rifugio alle spalle, iniziamo la discesa scegliendo tra l'ex strada militare sterrata, segnavia SAT 633 per la Bocca del Creer, se visibile e sicura (spesso la strada sembra il percorso giusto, ma non lo è mai con accumuli sventati o innevamento significativo), oppure dovremo implementare una traccia più sicura. In questo caso ci dirigeremo preferibilmente rimanendo sul pianoro sommitale verso la dorsale sud-est, dove, al suo culmine, iniziamo la discesa lungo la stessa dorsale. In tutta questa zona è spesso essenziale minimizzare il sovraccarico; sovraccarico che sappiamo essere, nella progressione in discesa a piedi o con ciaspole, sempre estremamente critico.
11. **La Sella (1880)**, scendendo, in ogni modo, dovremo passare per La Sella, in caso d'innnevamento significativo anche l'ultimo tratto di pendio per raggiungere la bocca è molto delicato e va ben studiato. Anche in questa zona spesso è essenziale minimizzare il sovraccarico che nella progressione in discesa a piedi e con ciaspole è sempre estremamente critico.
12. **Rifugio Graziani - Bocca del Creer (1617)**, proseguiamo il percorso di rientro nel valletto sottostante la Bocca del Creer, seguendo i segnavia 650 e 633; la breve discesa, ci condurrà direttamente ai Prati di Pasna.
13. **All'incrocio in località Prati di Pasna (1530)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri 633 e 650, proseguiamo il rientro sulla forestale con segnavia 633. Il tratto centrale della forestale che scende dai Prati di Pasna a San Giacomo, in presenza di accumuli da valanga o ghiaccio, può risultare esposto e molto pericoloso.
14. **Posteggio di San Giacomo (1200)**.

### **AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO**

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei [Termini](#), [delle Condizioni del Servizio](#) e [delle Avvertenze](#), per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....  
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**  
.....

**AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO**

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

**PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.**

**OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.**

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.  
.....